

**DELIBERAZIONE 22 DICEMBRE 2015
644/2015/E/EEL**

CHIUSURA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA, AVVIATA CON DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 96/2015/E/EEL, IN RELAZIONE ALLE INTERRUZIONI DEL SERVIZIO ELETTRICO OCCORSE, NEI GIORNI 6 FEBBRAIO 2015 E SEGUENTI, IN VASTE AREE DELLE REGIONI EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 22 dicembre 2015

VISTI:

- la direttiva 2009/72/CE del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: decreto legislativo 79/99);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 15 dicembre 2010;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità), 30 maggio 1997, n. 61/97, recante "Disposizioni generali in materia di svolgimento dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas" e, in particolare, l'articolo 3;
- la deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 2011, ARG/elt 198/11 e, in particolare, l'Allegato A recante il "Testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2012-2015" (di seguito: TIQE);
- la deliberazione dell'Autorità 9 ottobre 2014, 483/2014/R/eel (di seguito: deliberazione 483/2014/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 10 marzo 2015, 96/2015/E/eel (di seguito: deliberazione 96/2015/E/eel);
- il documento per la consultazione 15 gennaio 2015, 5/2015/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 5/2015/R/eel);
- il documento per la consultazione 12 febbraio 2015, 48/2015/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 48/2015/R/eel);
- il documento per la consultazione 6 agosto 2015, 415/2015/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 415/2015/R/eel);
- il documento per la consultazione 17 novembre 2015, 544/2015/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 544/2015/R/eel);

- le linee guida del Comitato Elettrotecnico Italiano CEI 0-17 per la predisposizione dei piani di emergenza dei distributori di energia elettrica (di seguito: linee guida CEI 0-17);
- le osservazioni e i contributi, pervenuti in esito ai documenti per la consultazione 5/2015/R/eel, 48/2015/R/eel, 415/2015/R/eel e 544/2015/R/eel;
- l'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili, inviata a Terna S.p.a. dalla Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli dell'Autorità (prot. Autorità 14592 del 7 maggio 2015 e prot. Autorità 33683 del 10 novembre 2015);
- l'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili, inviata a Enel Distribuzione S.p.a. dalla Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli dell'Autorità (prot. Autorità 14595 del 7 maggio 2015);
- l'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili, inviata a Hera S.p.a. dalla Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli dell'Autorità (prot. Autorità 14594 del 7 maggio 2015);
- l'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili, inviata a Aem Torino Distribuzione S.p.a. dalla Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli dell'Autorità (prot. Autorità 14593 del 7 maggio 2015);
- le informazioni e dati utili, pervenuti in esito alla deliberazione 96/2015/E/eel e all'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili, ricevuti da Terna S.p.a. (prot. Autorità 15756 del 15 maggio 2015, prot. Autorità 20703 del 10 luglio 2015 e prot. Autorità 36272 del 4 dicembre 2015);
- le informazioni e dati utili, pervenuti in esito alla deliberazione 96/2015/E/eel e all'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili ricevuti da Enel Distribuzione S.p.a. (prot. Autorità 15547 del 14 maggio 2015, prot. Autorità 18258 del 12 giugno 2015, prot. Autorità 20608 del 9 luglio 2015 e prot. Autorità 36171 del 3 dicembre 2015);
- le informazioni e dati utili, pervenuti in esito alla deliberazione 96/2015/E/eel e all'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili ricevuti da Hera S.p.a. (prot. Autorità 15395 del 13 maggio 2015 e Autorità 20609 del 9 luglio 2015);
- le informazioni e dati utili, pervenuti in esito alla deliberazione 96/2015/E/eel e all'ulteriore richiesta di informazioni e dati utili ricevuti da Aem Torino Distribuzione S.p.a. (prot. Autorità 14671 del 7 maggio 2015, prot. Autorità 20260 del 7 luglio 2015, prot. Autorità 20378 dell' 8 luglio 2015, prot. Autorità 27493 del 23 settembre 2015).

CONSIDERATO CHE:

- nei giorni 5 febbraio 2015 e seguenti, vaste aree delle regioni Emilia Romagna e Lombardia sono state interessate da interruzioni del servizio elettrico di lunga durata dovute a nevicate copiose, avvenute in eccezionali condizioni di temperatura e umidità, che hanno provocato la rottura di sostegni e di linee aeree in alta e media tensione a causa dell'elevato peso specifico della neve;
- i disservizi hanno interessato sia la rete di trasmissione (alta tensione), gestita da Terna S.p.a., sia le reti di distribuzione (media e bassa tensione), gestite da Enel distribuzione S.p.a. (con effetti più rilevanti per i Comuni delle province di Brescia,

Cremona, Mantova, Bologna, Parma - escluso il Comune capoluogo - e Reggio Emilia e per alcuni comuni della provincia di Modena), Hera S.p.a. (per il Comune di Modena e altri Comuni della provincia di Modena) e Aem Torino Distribuzione S.p.a. (per il Comune di Parma);

- l'Autorità ha ricevuto segnalazioni e richieste di incontri da parte di istituzioni regionali e enti locali preoccupate dell'impatto, anche sociale, degli eventi;
- con la deliberazione 96/2015/E/eel l'Autorità ha:
 - 1) avviato un'indagine conoscitiva avente a oggetto la gestione dei disservizi sopra richiamati, finalizzata all'acquisizione di informazioni e dati utili per valutare:
 - a) se Terna e le imprese distributrici abbiano agito nel rispetto degli obblighi di servizio finalizzati ad assicurare la pronta riparazione dei guasti e la tempestiva ripresa del servizio in condizioni di sicurezza;
 - b) se le imprese distributrici abbiano agito in conformità ai piani di emergenza da esse predisposti ai sensi delle linee guida CEI 0-17, in adempimento all'articolo 59 del TIQE, e, in particolare, se vi sia stata un'adeguata tempestività da parte delle imprese di distribuzione nell'informare le pubbliche autorità competenti circa le possibili tempistiche di ripresa del servizio;
 - c) l'eventuale sussistenza di presupposti per interventi di natura sanzionatoria in caso di violazione dei provvedimenti dell'Autorità;
 - d) l'eventuale sussistenza di presupposti per possibili interventi di natura regolatoria, anche di tipo prescrittivo, riferibili alle attività di prevenzione dei disservizi a fronte di eventi meteorologici di particolare intensità e di tempestivo ripristino del servizio, nel solco di quanto annunciato con il documento per la consultazione 48/2015/R/eel, nella prospettiva del nuovo periodo di regolazione;
 - 2) richiesto alla società Terna S.p.a. di trasmettere all'Autorità una relazione che contenga gli elementi necessari alle valutazioni di cui al precedente punto 1 lettere a) e d), anche in applicazione di quanto disciplinato dalle procedure interne in vigore alla data del 6 febbraio 2015;
 - 3) richiesto alle società Enel distribuzione S.p.a., Hera S.p.a. e Aem Torino Distribuzione S.p.a., di trasmettere all'Autorità copia dei piani di emergenza predisposti ai sensi delle linee guida CEI 0-17 in vigore alla data del 6 febbraio 2015 e una relazione che contenga gli elementi necessari alle valutazioni di cui al precedente punto 1), lettere a), b) e d);
 - 4) conferito mandato al Direttore della Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli, con il supporto del Direttore della Direzione Infrastrutture, Unbundling e Certificazione dell'Autorità, di procedere a ulteriori richieste di informazioni, con particolare riferimento alle pubbliche autorità competenti coinvolte nella gestione dell'emergenza derivanti dai disservizi oggetto dell'indagine conoscitiva, nonché di eventuali richieste integrative rispetto a quelle dei precedenti punti 2) e 3) e all'eventuale organizzazione di incontri

- ritenuti necessari in relazione alle esigenze di conduzione e sviluppo dell'indagine conoscitiva di cui al precedente punto 1);
- in attuazione del punto 4 della deliberazione 96/2015/E/eel, in data 7 maggio 2015 e 11 novembre 2015 la Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli dell'Autorità ha richiesto informazioni e dati utili a Terna S.p.a. in merito:
 - a) all'attivazione del processo di gestione dell'emergenza secondo le proprie procedure interne;
 - b) al ruolo dei responsabili della gestione delle emergenze come effettivamente attuato;
 - c) alla verifica operativa del processo di gestione dell'emergenza;
 - d) ai dati quantitativi, per le Aree Operative Territoriali operanti nelle regioni dell'Emilia Romagna e Lombardia, in merito:
 - agli impianti AT/MT e clienti finali AT disalimentati (data inizio e durata);
 - alle cause, agli elementi e all'effetto dei guasti, per impianto disalimentato;
 - alla consistenza della rete AT;
 - agli interventi di manutenzione ed ispezione sulle linee AT;
 - in attuazione del medesimo punto 4 della deliberazione 96/2015/E/eel, in data 7 maggio 2015 la Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli dell'Autorità ha richiesto informazioni e dati utili a Enel Distribuzione S.p.a., Hera S.p.a. e Aem Torino Distribuzione S.p.a. in merito:
 - a) alla dichiarazione dello stato di emergenza e attivazione della Postazione di Assistenza Operativa di Esercizio (PAOE);
 - b) al ruolo del "Responsabile della gestione delle emergenze" come effettivamente attuato;
 - c) alla verifica operativa del piano di gestione dell'emergenza;
 - d) ai dati quantitativi, per Comune, in merito a vari aspetti tra cui gli utenti disalimentati e i relativi indennizzi.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- la sicurezza e affidabilità delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica deve far fronte alle crescente severità di eventi meteorologici che manifestano condizioni di sollecitazione delle infrastrutture elettriche largamente superiori ai limiti di progetto previsti dalle norme tecniche in vigore al momento della costruzione;
- nell'ambito del procedimento, avviato con la deliberazione 483/2014/R/eel, l'Autorità ha illustrato i propri inquadramenti generali, orientamenti e approfondimenti tecnici in materia di qualità dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica per il periodo di regolazione decorrente dall'1 gennaio 2016 con i documenti per la consultazione 5/2015/R/eel, 48/2015/R/eel, 415/2015/R/eel e 544/2015/R/eel;

- in tali documenti per la consultazione, l’Autorità ha posto attenzione al tema della vulnerabilità del sistema elettrico e ha manifestato l’intenzione di valutare la sostenibilità regolatoria di meccanismi finalizzati a prevenire e ridurre l’impatto determinato dal fuori servizio di ampie porzioni di reti in alta e in media tensione, in particolare a seguito di eventi meteorologici severi ed estesi che causano interruzioni attribuibili in gran parte a eventi di forza maggiore; tra tali meccanismi i richiamati documenti prevedendo:
 - a) la bonifica delle reti di trasmissione e distribuzione ai fini della conformità alla norma CEI 11-4 2011, a partire da quelle di maggiore vetustà;
 - b) il potenziamento della magliatura delle reti di trasmissione e della controalimentabilità della rete di distribuzione;
 - c) il potenziamento dei sistemi di protezione, controllo e automazione;
 - d) l’introduzione di elementi di regolazione incentivante mirati alla riduzione della durata delle interruzioni attribuibili a forza maggiore, che stimolino sia i distributori sia Terna a una rapida ripresa del servizio;
 - e) per le interruzioni di lunga durata senza preavviso l’aggiornamento dello standard a 8 ore per gli utenti BT per ogni grado di concentrazione, e a 4 ore per gli utenti MT per ogni grado di concentrazione;
 - f) la possibilità di soluzioni di esercizio della rete elettrica avanzate che coinvolgano la generazione distribuita;
 - g) che Terna S.p.a. e le imprese distributrici operative nelle aree più esposte ad eventi di particolare severità debbano predisporre un piano di lavoro finalizzato all’incremento di resilienza del sistema. Tali piani, oltre ad una disamina tecnica, dovranno contenere elementi di costo e di beneficio tali da poter indirizzare efficacemente l’azione dell’Autorità.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- gli esiti delle attività istruttorie sono riportate nel documento, predisposto dagli Uffici dell’Autorità, recante “*Relazione conclusiva sulle interruzioni del servizio elettrico occorse nei giorni 6 febbraio 2015 e seguenti in Emilia Romagna e Lombardia*” (di seguito: Relazione);
- la Relazione rileva che gli eventi interruttivi, occorsi a partire dal 5 febbraio 2015 nelle regioni Lombardia ed Emilia Romagna, sono riconducibili a un unico evento meteorologico che per le caratteristiche con le quali si è manifestato (in particolare per le caratteristiche di elevata densità della neve, per numerosità dei guasti intervenuti e per estensione territoriale delle aree impattate) è da valutarsi come del tutto eccezionale;
- la Relazione non rileva anomalie o criticità nella condotta di Terna, evidenziando come l’impatto delle interruzioni sulle reti di alta tensione, anche in ragione della configurazione magliata della rete di trasmissione, sia stato meno esteso degli impatti sulle reti di media e bassa tensione;

- la Relazione evidenzia alcuni profili non pienamente coerenti nelle condotte di alcune imprese distributrici interessate dagli eventi, nonché alcune esigenze di miglioramento nella gestione complessiva del sistema;
- con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'indagine conoscitiva non ha rilevato carenze da parte delle imprese distributrici su aspetti costruttivi e manutentivi, confermando l'orientamento proposto dall'Autorità nel documento per la consultazione 415/2015/R/eel per quanto riguarda lo sviluppo della regolazione dell'Autorità in tema di qualità del servizio per il prossimo periodo di regolazione, al fine di assicurare un ulteriore miglioramento della resilienza del sistema elettrico;
- quanto invece agli aspetti di non piena coerenza riscontrati nelle condotte di alcune imprese, la Relazione evidenzia quanto segue:
 - a) in alcuni casi, i piani di emergenza adottati dalle imprese non risultano congruenti con le linee guida CEI 0-17; in particolare:
 - il piano di emergenza di AEM Torino Distribuzione S.p.a. si limita a replicare il contenuto della Guida CEI 0-17, apportando sintetiche integrazioni e precisazioni richieste dalla propria specificità; inoltre, non risulta formalizzata la data di approvazione né risultano eventuali aggiornamenti di tale Piano, che pure sono previsti dalla Guida CEI 0-17;
 - il piano di emergenza di Enel Distribuzione S.p.a. per la gestione delle emergenze della direzione territoriale rete Emilia Romagna e Marche presenta alcune incompletezze circa aspetti di dettaglio operativo;
 - b) Enel Distribuzione S.p.a., ha tenuto condotte le quali non risultano comunque pienamente conformi alle previsioni dei propri piani di emergenza; in particolare:
 - in Emilia Romagna non è stata esplicitata nel Rapporto di Emergenza l'attivazione dell'emergenza di primo e di secondo livello per il Centro Operativo di Modena, pur ricorrendone i presupposti;
 - sebbene non vi sia evidenza di conseguenti aspetti di criticità sostanziale, non è stato dichiarato formalmente, in Emilia Romagna e in Lombardia, lo stato di crisi, pur sussistendone i presupposti;
 - è stata costituita informalmente un'unità per la gestione della crisi, presso il centro operativo di Brescia invece di quello di Milano, come previsto dal piano di emergenza della direzione territoriale rete della Lombardia;
 - c) inoltre, nel caso della Direzione territoriale Emilia Romagna Marche di Enel distribuzione, si è registrata un'indisponibilità di informazioni sul numero di utenti disalimentati e sui tempi previsti di ripristino del servizio.

RITENUTO CHE:

- sia necessario concludere l'indagine conoscitiva, avviata con la deliberazione 96/2015/E/eel, mediante l'approvazione della Relazione allegata;
- sia opportuno dare mandato alla Direzione Sanzioni e Impegni per la valutazione di eventuali violazioni di normative dell'Autorità e, in particolare, dell'articolo 59 TIQE, con riferimento:

- a) all'adeguatezza e/o completezza dei piani di emergenza delle società AEM Torino Distribuzione ed Enel Distribuzione (Direzione territoriale Emilia Romagna Marche);
- b) alla conformità delle condotte tenute da Enel Distribuzione nella gestione degli eventi alle previsioni del rispettivo piano di emergenza;
- al fine di tutelare la sicurezza del sistema, sia necessario porre immediatamente rimedio alle inadeguatezze e incompletezze di cui alla precedente lettera a), affinché ognuna delle imprese distributrici ivi richiamate disponga di piani di emergenza congruenti con le linee guida CEI 0-17; pertanto, sia al tal fine opportuno prescrivere:
 - a) ad AEM Torino Distribuzione di aggiornare il proprio piano di emergenza con le necessarie integrazioni richieste dalla propria specificità aziendale e organizzativa;
 - b) ad Enel Distribuzione di completare il piano di emergenza relativo alla direzione territoriale rete Emilia Romagna e Marche

DELIBERA

1. di concludere l'indagine conoscitiva, avviata con la deliberazione 96/2015/E/eel, approvando il documento recante "*Relazione conclusiva sulle interruzioni del servizio elettrico occorse nei giorni 6 febbraio 2015 e seguenti in Emilia Romagna e Lombardia*" Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di conferire mandato alla Direzione Sanzioni e Impegni dell'Autorità per valutare eventuali seguiti di competenza, nei termini chiariti in motivazione;
3. di prescrivere, alla società AEM Torino Distribuzione, di aggiornare il proprio piano di emergenza, secondo quanto indicato in motivazione;
4. di prescrivere, alla società Enel Distribuzione, di completare il piano di emergenza relativo alla Direzione territoriale rete Emilia Romagna e Marche, secondo quanto indicato in motivazione;
5. di prevedere che le società, di cui ai precedenti punti 3 e 4, trasmettano all'Autorità, entro il 31 gennaio 2016, la necessaria documentazione comprovante l'adempimento a quanto prescritto;
6. di trasmettere la presente deliberazione alle società Terna S.p.a., Enel distribuzione S.p.a., Hera S.p.a. e Aem Torino Distribuzione S.p.a.;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Ministro dello Sviluppo Economico, ai Presidenti delle Regioni Emilia Romagna e Lombardia e ai Presidenti delle Province interessate dagli eventi;
8. di pubblicare la presente deliberazione e la Relazione sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

22 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni